



## CONSIGLIO DI BACINO VALLE CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

### REGISTRO DEGLI ATTI DELL'ASSEMBLEA

N. 4

DEL: 24/07/2018

#### OGGETTO:

### **VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO, ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018**

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventiquattro del mese di Luglio alle ore 14:45.00 presso il Municipio di Arzignano convocati dal Sindaco di Arzignano, Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo, con lettera in data 18.07.2018 prot. n. 182 si è riunita l'Assemblea.

Assiste alla seduta il Direttore dott.ssa **Alessandra Maule**.

#### **Fatto l'appello risultano: presenti |p| - assenti |a|**

a   Monchelato Liliana Teresa	Sindaco del Comune di Altissimo
p   Gentilin Giorgio	Sindaco del Comune di Arzignano
p   De Peron Silvia	Vice Sindaco delegato del Comune di Brendola
p   Macilotti Matteo	Sindaco del Comune di Chiampo
a   Dal Cengio Emanuela	Sindaco del Comune di Crespadoro
p   Poli Michele	Sindaco del Comune di Gambellara
p   Restello Luca	Sindaco del Comune di Lonigo
p   Magnabosco Dino	Sindaco del Comune di Montebello Vicentino
p   Peripoli Gianluca	Vice Sindaco delegato del Comune di Montecchio Maggiore
p   Tonello Antonio	Sindaco del Comune di Montorso Vicentino
p   Bauce Romina	Sindaco del Comune di Nogarole Vicentino
p   Tasso Gabriele	Sindaco del Comune di San Pietro Mussolino
p   Cracco Simone	Vice Sindaco delegato del Comune di Zermeghedo

---

#### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva dopo il decimo giorno

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Dott.ssa Alessandra Maule

Il Presidente del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo espone quanto segue:

“Con l’entrata in vigore del D.Lgs 118/2011 così come modificato dal D.Lgs 126/2014 sono state introdotte modifiche all’art. 193 del TUEL 267/2000 in merito alle necessarie verifiche che gli enti sono tenuti ad effettuare nel corso della gestione al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio.

La previgente versione dell’art. 193 prevedeva infatti l’obbligo per gli enti di effettuare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre, con delibera dell’Assemblea la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, dando atto in tale sede del permanere degli equilibri di bilancio o adottando, se del caso, i necessari provvedimenti di ripristino del pareggio o di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio.

La nuova versione della norma ha eliminato la parte relativa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi, concentrandosi esclusivamente sulla necessità di garantire, sia in sede previsionale sia negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa e a decorrere da questo esercizio la nuova disposizione ha anticipato tale termine al 31 luglio.

Il Bilancio di Previsione 2018-2020 e il Documento Unico di programmazione sono stati approvati con delibera dell’Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 09 del 19/12/2017.

Con provvedimento del Comitato istituzionale n° 04 in data 17 aprile 2018 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell’art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/ 2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le risultanze finale sono le seguenti:

Parte entrata		Parte spesa	
Titolo 2° - trasferimenti correnti	210.000,00	<b>Titolo 1° - spese correnti</b>	211.000,00
Titolo 3°- entrate extratributarie	1.000,00	Titolo 2°- spese in conto capitale	1.285.000,00
Titolo 4°- entrate in conto capitale	1.285.000,00	Titolo 5°- chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00
Titolo 7°- anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	Titolo 7°- spese per conto terzi e partite di giro	59.558,00
Titolo 9°- entrate per conto terzi e partite di giro	59.558,00		
<b>Totale</b>	<b>1.565.558,00</b>	<b>Totale</b>	<b>1.565.558,00</b>

Considerato che nel corso dell’esercizio devono essere rispettati i seguenti equilibri:

- pareggio finanziario:** il totale delle entrate di competenza è uguale al totale delle spese di competenza;
- equilibrio economico:** le previsioni di competenza delle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui sono finanziate con le previsioni di competenza delle entrate correnti;
- equilibrio negli investimenti:** a ogni spesa di investimento iscritta nel titolo secondo del bilancio di previsione, corrispondono uno o più stanziamenti di entrata indicanti le relative fonti di finanziamento;
- equilibrio dei servizi per conto terzi:** le previsioni e gli accertamenti delle entrate equivalgono alle previsioni ed agli impegni delle spese;
- equilibrio di cassa:** i nuovi schemi di bilancio previsti dal d. Lgs. n. 118 del 2011, così come modificati dal d. Lgs. n. 126 del 2014, prevedono che per il primo esercizio vengano indicate anche le previsioni di cassa e le stesse non possono essere in disavanzo.

Il Direttore ha predisposto la relazione sul controllo degli equilibri finanziari allegata al presente provvedimento dalla quale risulta che tutti gli equilibri di bilancio sono rispettati e che, pertanto, non risulta necessario adottare alcun provvedimento per il ripristino del pareggio o per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, come previsto dall’ultima parte dell’art. 193 sopra citato.

L’art. 175, comma 8, del TUEL, così come modificato dal d. Lgs. 118 del 2011 e successive modificazioni ed integrazioni, anticipa al 31 luglio anche l’assestamento generale di bilancio, attraverso la

verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fono di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Si rileva, inoltre, la coerenza e l'attuazione dei programmi previsti in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018.

Si propone pertanto all'Assemblea d'Ambito l'approvazione del seguente schema di provvedimento sulla base di quanto sopra esposto".

**VISTA** la legge regionale n. 17 del 27/04/2012, con la quale, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della legge n. 191/2009, la Regione Veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli art.147 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 sono esercitate per ciascun Ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di bacino;

**DATO ATTO** che:

1. in data 29/10/2012, a seguito della sottoscrizione della convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ATO Valle del Chiampo, si è formalmente costituito il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo;
2. con successivi decreti del Presidente della Giunta regionale n. 218 del 21/12/2012 e n. 29 del 22/03/2013, in considerazione del fatto che il trasferimento delle competenze dalle precedenti Autorità d'Ambito territoriale ottimale ai nuovi Consigli di Bacino non era ancora completato alla data del 31/12/2012, data di soppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato, sono stati nominati Commissari straordinari per il completamento della costituzione dei nuovi enti, a decorrere dal 1.1.2013 fino alla data del 30.06.2013;
3. in data 24/06/2013, entro i termini previsti dai decreti regionali citati al punto precedente, a seguito dell'avvenuta elezione dei propri organi istituzionali, ossia del Comitato istituzionale e del Presidente, il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo è divenuto operativo;

**VISTA** la deliberazione del Comitato istituzionale n. 1 del 27/09/2013 ad oggetto:" Aggiornamento quote di rappresentanza secondo i risultati derivanti dal 15° censimento della popolazione 2011";

**RICHIAMATE** le deliberazioni dell'Assemblea n. 10 e n. 11 del 19/09/2014 con le quali si è proceduto alla rielezione rispettivamente del Comitato istituzionale e del Presidente in virtù di quanto stabilito dagli artt. 11, comma 4, e 14, comma 1, della convenzione istitutiva;

**RICHIAMATA**, altresì, la deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 1/12/2015 con la quale si è proceduto all'elezione di un nuovo membro del Comitato Istituzionale a seguito commissariamento del Comune di Zermeghedo;

**RICHIAMATA** la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali compresi nell'ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo sottoscritta dagli enti locali partecipanti il 29/10/2012, e visto in particolare l'art.9;

**DATO ATTO** che sulla presente deliberazione il Direttore ha espresso i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, riportati in calce alla medesima;

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Terminata la discussione, il Presidente pone ai voti l'argomento che viene approvato, per alzata di mano, con il seguente risultato:

<b>Tot. Presenti:</b>	<b>11</b>
<b>Tot. Quote presenti:</b>	<b>964</b>

<b>11</b>	<b>964</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Tot. Favorevoli	Tot. Quote favorevoli	Tot. Astenuti	Tot. Quote astenuti	Tot. Contrari	Tot. Quote contrari

## **L'ASSEMBLEA D'AMBITO**

Visto l'art. 175 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000;

Visto l'art. 193 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000;

In conformità all'esito, debitamente accertato e proclamato, della votazione;

### **D E L I B E R A**

1 – di dare atto che i programmi previsti in sede di approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2018 sono in fase di attuazione;

2 - di prendere atto che secondo la valutazione e le stime sulla situazione finanziaria, di cui all'allegata relazione (sub A) del Direttore, risultano rispettati gli equilibri di bilancio, e di allegare al presente provvedimento il parere del revisore contabile.

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Giorgio Gentilin**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**

---

Parere tecnico espresso:

**Favorevole.**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**

Parere contabile espresso:

**Favorevole.**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**



# **Consiglio di Bacino Valle del Chiampo**

**VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO**

**ART. 193 TUEL 267/2000**

**CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**  
**Verifica degli equilibri di bilancio (art.193 TUEL 267/2000)**

Il Decreto Legislativo 118/2011 così come modificato dal Decreto legislativo 126/2014 ha anticipato al 31 luglio l'obbligo di ricognizione del permanere degli equilibri di bilancio adottando, se del caso i necessari provvedimenti di ripristino del pareggio o di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio.

La nuova norma ha eliminato la parte relativa alla verifica dei programmi, concentrandosi esclusivamente sulla necessità di garantire sia in sede previsionale sia negli atti di variazione di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, attribuendo all'Assemblea d'Ambito il compito di adottare apposita deliberazione con cui deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare i necessari conseguenti provvedimenti.

Dato atto che il controllo sugli equilibri finanziari si estende a tutti gli equilibri previsti dalla parte seconda del D.lgs. 267/2000 ed in particolare è volto a monitorare il permanere dei seguenti equilibri, sia della gestione di competenza che della gestione residui:

- a) equilibrio tra le entrate e le spese complessive;
- b) equilibrio tra le entrate afferenti ai titoli I-II e III e spese correnti aumentate delle spese relative alle quote capitale di ammortamento dei debiti;
- c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti ai titoli IV e V e spese in conto capitale;
- d) equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto terzi;
- e) equilibrio tra le entrate a destinazione vincolata e correlate spese;
- f) equilibrio nella gestione di cassa , tra riscossioni e pagamenti;
- g) andamento residui attivi e residui passivi;

Dato atto, altresì, che il controllo è svolto:

- nel rispetto dei principi contabili approvati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti locali;
- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di Contabilità.

Preso atto che:

- con provvedimento dell'Assemblea d'Ambito n° 09 in data 19 dicembre 2017 sono stati approvati il Bilancio di previsione 2018-2020 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) redatti ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e successive integrazioni e modificazioni:

## IL DIRETTORE

Evidenzia l'andamento della gestione ai fini del permanere degli equilibri finanziari

### a) equilibrio tra entrate e spese complessive

Il Bilancio di previsione, approvato dall'Assemblea d'Ambito in data 19 dicembre 2017, con provvedimento n° 9, prevede i seguenti stanziamenti di competenza:

#### gestione competenza

<b>Parte entrata</b>		<b>Parte spesa</b>	
Titolo 2° - trasferimenti correnti	210.000,00	Titolo 1° - spese correnti	211.000,00
Titolo 3°- entrate extratributarie	1.000,00	Titolo 2°- spese in conto capitale	1.285.000,00
Titolo 4°- entrate in conto capitale	1.285.000,00	Titolo 5°- chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00
Titolo 7°- anticipazioni da istituto tesoriere	10.000,00	Titolo 7°- spese per conto terzi e partite di giro	59.558,00
Titolo 9°- entrate per conto terzi e partite di giro	59.558,00		
<b>Totale</b>	<b>1.565.558,00</b>	<b>Totale</b>	<b>1.565.558,00</b>

Con provvedimento di Assemblea d'Ambito n° 1 in data 17 aprile 2018 è stato approvato il rendiconto della gestione 2017 che presenta il seguente risultato di amministrazione:

<b>Fondo di cassa al 01.01.2017 (a)</b>	<b>€ 4.391.414,13</b>
Riscossioni (b)	€ 233.873,98
Pagamenti (c)	€ 253.032,70
Differenza (a+b-c)=d	€ 4.372.255,41
<b>Fondo di cassa al 31.12.2017 (d)</b>	<b>€ 4.372.255,41</b>
Residui attivi (e)	€ 0,00
Totale attivo (d + e)	€ 4.372.255,41
Residui passivi (f)	€ 42.038,50
<b>Avanzo di amministrazione al 31.12.2017 (d+e-f) g</b>	<b>€ 4.330.216,91</b>

La gestione complessiva di competenza presenta, al **3 luglio** il seguente andamento:

#### gestione competenza

<b>Parte entrata</b>			<b>Parte spesa</b>				
	Stanziamenti Iniziali	Stanziamenti Attuali	Accertamenti Al 3 Luglio		Stanziamenti Iniziali	Stanziamenti Attuali	Impegni Al 3 Luglio
Titolo II	210.000,00	210.000,00	223.275,12	Titolo I	211.000,00	211.000,00	110.480,85
Titolo III	1.000,00	1.000,00	0,21	Titolo II	1.285.000,00	1.285.000,00	

Titolo IV	1.285.000,00	1.285.000,00		Titolo V	10.000,00	10.000,00	
Titolo VII	10.000,00	10.000,00		Titolo VII	59.558,00	59.558,00	18.473,30
Titolo IX	59.558,00	59.558,00	18.473,30				
Av.di amm.							
FPV							
<b>Totale</b>	<b>1.568.558,00</b>	<b>1.568.558,00</b>	<b>241.748,63</b>	<b>Totale</b>	<b>1.568.558,00</b>	<b>1.568.558,00</b>	<b>128.954,15</b>

Complessivamente gli accertamenti risultano maggiori rispetto agli impegni e di seguito, nelle apposite sezioni, si evidenziano gli scostamenti principali, le motivazioni e gli andamenti prevedibili.

#### b) equilibrio tra entrate afferenti ai titoli II-III e spese correnti

La gestione dei primi due titoli delle entrate di competenza concorrenti alla determinazione del pareggio economico e di gestione correlato alle spese correnti del titolo I al 3 luglio presenta il seguente andamento:

#### EQUILIBRIO TRA ENTRATE CORRENTI E SPESE CORRENTI (incluse quote capitale di ammortamento debiti)

Parte entrata			Parte spesa		
	stanziamenti	accertamenti al 3 luglio		stanziamenti	impegni al 3 luglio
Titolo II- trasferimenti	210.000,00	223.275,12	Titolo I- spesa corrente	211.000,00	110.480,85
Titolo III- rimborsi e altre Entrate	1.000,00	0,21			
FPV di parte corrente					
Avanzo economico di parte corrente per il finanziamento di spese di investimento					
<b>totale</b>	<b>214.000,00</b>	<b>223.275,33</b>	<b>totale</b>	<b>211.000,00</b>	<b>110.480,85</b>

La gestione di competenza di parte corrente a metà esercizio non presenta criticità e si prevede l'equilibrio della gestione in tutto l'esercizio.

Le spese di parte corrente e di funzionamento della struttura operativa dell'ente sono in linea con le previsioni iniziali di bilancio e le spese di personale, in particolare, sono contenute ampiamente entro il 50% delle spese correnti complessive.

STUTTURA OPERATIVA 2017		
	Previsioni iniziali	Impegni
Personale	38.000,00	30.189,45
Collaborazione occasionale (uff.personale)	434,00	434,00
Collaborazione tecnica -CoCoCo	5.000,00	2.940,00
Direzione	29.880,00	29.880,00
<b>Totale spesa personale</b>	<b>73.314,00</b>	<b>63.443,45</b>

**c) equilibrio tra entrate straordinarie, afferenti al titolo IV e spese in conto capitale**

La gestione capitale presenta, al 3 luglio, il seguente andamento:

**EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE  
(entrate titoli IV e V e spese titolo II)**

Parte entrata			Parte spesa		
	stanziamenti	accertamenti al 3 luglio		stanziamenti	impegni al 3 luglio
Titolo IV- trasferimenti	1.285.000,00		Titolo II- spesa c. capitale	1.285.000,00	
Avanzo economico parte corrente	0				
<b>totale</b>	<b>1.285.000,00</b>		<b>totale</b>	<b>1.285.000,00</b>	

Non si registrano impegni in parte capitale al 3 luglio 2018 e anche per questo esercizio non risulta ancora erogata la rata del Ministero per la realizzazione degli interventi previsti ed in attesa di definizione a seguito della sottoscrizione dell'accordo novativo di programma sottoscritto nel mese di maggio.

**d) equilibrio nella gestione in conto terzi e partite di giro**

I servizi per conto terzi presentano le seguenti risultanze alla data del 3 luglio.

**EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DELLE SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Parte entrata			Parte spesa		
	stanziamenti	accertamenti al 3 luglio		stanziamenti	impegni al 3 luglio
Titolo VI- serv.conto terzi	59.558,00	18.473,30	Titolo IV-serv.conto terzi	59.558,00	18.473,30

Come si evince dalla tabella, alla data del 3 luglio, i servizi per conto terzi e le partite di giro sono in equilibrio, ossia, gli impegni e gli accertamenti sinora assunti, si riferiscono a poste correttamente imputate in questi capitoli così come previsto dall'art. 168 del TUEL 267/2000.

**e) equilibrio nella gestione di cassa, tra riscossioni e pagamenti**

Nelle tabelle che seguono si riportano gli incassi ed i pagamenti in conto residui ed in conto competenza alla data del 3 luglio ai fini della verifica della situazione attuale e delle previsioni di fabbisogno per l'anno intero.

**EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI CASSA  
gestione residui**

Parte entrata- incassi		Parte spesa-pagamenti	
Titolo II- Trasferimenti	0,00	Titolo I- spesa corrente	9.114,50
Titolo III- Rimborsi e altre entrate	0,00	Titolo II- spesa c.capitale	0,00
Titolo IV- Contributi agli investimenti	0,00	Titolo V- rimb. prestiti	0,00
Titolo VII- Anticipazioni da tesoreria	0,00	Titolo VII-serv.conto terzi	0,00

Titolo IX- entrate per conto terzi	0,00		
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>totale</b>	<b>9.114,50</b>

**EQUILIBRIO NELLA GESTIONE DI CASSA**  
**gestione competenza**

Parte entrata- incassi		Parte spesa-pagamenti	
Titolo II- Trasferimenti	223.275,12	Titolo I- spesa corrente	49.573,75
Titolo III- Rimborsi e altre entrate	0,21	Titolo II- spesa c.capitale	0,00
Titolo IV- Contributi agli investimenti	0,00	Titolo III- rimb. prestiti	0,00
Titolo V- Anticipazioni da tesoreria	0,00	Titolo IV-serv.conto terzi	10.066,78
Titolo VI- entrate per conto terzi	10.140,34		
<b>totale</b>	<b>233.415,67</b>	<b>totale</b>	<b>59.640,53</b>

SITUAZIONE DI CASSA AL 3 luglio	
Fondo iniziale di cassa al 1.1.2018	4.330.216,91
Riscossioni in conto residui	0,00
Riscossioni in conto competenza	233.415,67
<b>totale entrate</b>	<b>4.563.635,58</b>
Pagamenti in conto residui	9.114,50
Pagamenti in conto competenza	59.640,53
<b>Totale pagamenti</b>	<b>68.755,03</b>
<b>Cassa al 3 luglio</b>	<b>4.494.880,55</b>

La situazione di cassa al 3 luglio presenta un avanzo importante determinato in larga misura dal versamento da parte del Ministero dell'Ambiente di tre annualità del contributo in conto capitale a valere sui fondi relativi all'accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone di € 1.285.000,00 cadauna.

**f) andamento residui attivi e residui passivi**

Il principio contabile che caratterizza il nuovo sistema ruota attorno all'impostazione secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate devono essere registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione (il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile –ossia quando non vi siano più ostacoli alla sua riscossione o al suo pagamento) definisce ed individua l'esercizio in cui l'entrata o la spesa è imputata nelle scritture contabili.

Solo con la riscossione o il pagamento si determina l'estinzione dell'obbligazione. Per cui alla fine di un esercizio i residui attivi e passivi, a differenza di quanto accade con la contabilità derivante dal 267/2000, dovranno corrispondere esclusivamente a crediti e debiti, cioè a obbligazioni giuridiche scadute e non rimosse/pagate.

Gli stanziamenti a residui, riaccertati con provvedimento del Comitato Istituzionale n° 13 del 11 aprile 2017 ad oggetto: " Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'articolo 3, comma 7 del D.Lgs. 118/2011" sono i seguenti:

<b>gestione residui</b>			
<b>Parte entrata</b>		<b>Parte spesa</b>	
	residui attivi da rendiconto 2016		Residui passivi da rendiconto 2016
Titolo II- Trasferimenti	0,00	Titolo I- spesa corrente	12.038,50
Titolo III- entrate da rimborsi	0,00	Titolo II- spesa c.capitale	30.000,00
Titolo IV- entrate da contributi Agli investimenti	0,00	Titolo III- rimb. prestiti	
Titolo VII- anticipazioni da tesoreria	0,00	Titolo IV-serv.conto terzi	
Titolo IX- serv.conto terzi	0,00		
<b>totale</b>	<b>0,00</b>	<b>totale</b>	<b>42.038,50</b>

<b>gestione residui</b>							
	stanziamenti iniziali	riscossioni al 3 luglio	% riscossione		stanziamenti iniziali	pagamenti al 3 luglio	% pagamenti
Titolo II	0,00	0,00		Titolo I	12.038,50	9.114,50	75,71%
Titolo III	0,00	0,00		Titolo II	30.000,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00		Titolo V	0,00	0,00	
Titolo V	0,00	0,00		Titolo VII	0,00	0,00	0 %
Titolo VI	0,00	0,00					
<b>totale</b>				<b>totale</b>	<b>42.038,50</b>	<b>9.114,50</b>	<b>21,68%</b>

#### **g) fondo di riserva**

Lo stanziamento del fondo di riserva ancora disponibile, pari a € 4.000,00 rispetta le disposizioni dell'art. 166, comma 2 bis, del D.Lgs 267/2000, in quanto la somma è superiore alla quota minima dello 0,30% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

#### **Considerazioni conclusive**

Sulla base dell'analisi svolta e delle considerazioni esposte risultano rispettati tutti gli equilibri di bilancio.

Arzignano 4 luglio 2018

**Il Direttore**  
**Alessandra dott.ssa Maule**

**CONSIGLIO DI BACINO**  
**VALLE DEL CHIAMPO**  
*Parere dell'organo di revisione*

*- Sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio*

**L'organo di revisione**

*RUARO DOTT. MARIO*

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo "Verifica equilibri di bilancio, assestamento generale di bilancio e dello stato di attuazione dei programmi per l'esercizio finanziario 2018".

## PREMESSA

In data 19/12/2017 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato con deliberazione n. 9 il bilancio di previsione 2018-2020;

In data 17/04/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino ha approvato con deliberazione n. 1 il rendiconto 2017, determinando un risultato di amministrazione di euro 4.330.216,91.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino non ha approvato alcuna variazione di bilancio.

In data 17 aprile 2018 il Comitato istituzionale ha approvato con provvedimento n. 4 il riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, comma 7 del D.Lgs. 118/ 2011 e successive modificazioni ed integrazioni.

In data 16/07/2018 è stata sottoposta al Revisore Legale, per la successiva presentazione all'Assemblea del Consiglio di Bacino, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

*"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro **il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1,*

comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

il rispetto del principio del pareggio di bilancio;

il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;

la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;

la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;

la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi dell'Assemblea del Consiglio di Bacino ha pertanto una triplice finalità:

- verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore prende atto che alla proposta di deliberazione è allegata la relazione del Direttore e procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Dalla documentazione allegata non risultano:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

Non è stata altresì segnalata la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute.

Il Revisore, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Parere dell'organo di revisione su salvaguardia e assestamento

## CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visti:

- il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore, Dott.ssa Alessandra Maule, favorevole;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore, Dott.ssa Alessandra Maule, favorevole;

il Revisore:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- preso atto che non è necessario procedere all'assestamento del bilancio;

**esprime**

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Schio, 20 luglio 2018

IL REVISORE LEGALE  
Dott. Mario Ruaro

